



18 gennaio 2026
II Domenica del Tempo ordinario



L'agnello di Dio e il peccato del mondo

Avviene in ogni Eucaristia. Il sacerdote mostra l'ostia consacrata e dice: «Ecco l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo». Oggi il Vangelo mette questa frase in bocca a Giovanni Battista. A noi può sembrare un po' misteriosa, ma per un buon ebreo aveva un significato chiaro e importante. L'agnello, infatti, era stato sacrificato al tempo di Mosè, all'uscita del popolo dalla schiavitù d'Egitto. Inoltre richiamava l'esperienza di Abramo nel sacrificio di Isacco, così pure a un «agnello condotto al macello» veniva paragonato il Servo del Signore presentato da Isaia.

Giovanni, con questa intuizione, fu profeta. Anche Gesù avrebbe preso su di sé il peccato del mondo per vincere il male dell'ingiusta condanna a morte con il bene del perdono, dell'amore, della fede.

L'attuale traduzione, che ascoltiamo oggi nella lettura, si esprime tuttavia al singolare: "il peccato del mondo". È certamente la superbia e l'egocentrismo che sottomette tutto e tutti, in fin dei conti anche noi stessi, al suo diktat: l'uomo che si ritiene dio, che pretende di conoscere, gestire e imporre la verità, che calpesta il prossimo con la scusa di una presunta superiorità legata alla propria condizione o alla propria storia. Questa è l'origine di ogni peccato, contro Dio e contro l'uomo. Questa fu la causa anche del martirio di Gesù, che però fu più forte del male. La sua vittoria non ci esenta dalle responsabilità personali, ma apre una strada nuova e di vita vera. Davvero il male non ha più potere assoluto, perché battuto, una volta e per sempre dall'agnello di Dio immolato sulla croce.

Questa settimana inizia domenica 18 gennaio la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Ci associamo a quella che è stata l'intenzione di preghiera di Gesù durante l'ultima cena: "Padre, che siano una cosa sola, come io e te siamo una cosa sola". La ricerca della comunione tra le diverse comunità e confessioni cristiane rappresenta una delle sfide più urgenti del nostro tempo, in un contesto segnato da frammentazioni, conflitti e solitudini.

PRIMA LETTURA Is 49,3.5-6

Ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele - poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza - e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE Dal Sal 39

R. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. R.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». R.

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». R.

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. R.

SECONDA LETTURA 1 Cor 1,1-3

Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!
Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. (Gv 1,14a.12a). **Alleuia.**

VANGELO Gv 1,29-34

Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.

†Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». *Parola del Signore.*

PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Nella settimana che va dal 18 al 25 gennaio tutta la Chiesa rivolge particolari preghiere al Signore perchè si realizzi pienamente l'unità di tutti i cristiani.

Padre Santo, tu che chiami tutti gli uomini all'unità di una sola famiglia, perdona i nostri atti di divisione e accordaci di realizzare la nostra vocazione.

Signore Gesù, tu che sei morto per ricondurre all'unità i figli di Dio dispersi,

fa' che sentiamo lo scandalo delle nostre separazioni aspiriamo alla comunione fraterna.

Spirito Santo, tu che guidi la Chiesa a tutta la verità e susciti l'amore, fa che cerchiamo la verità che non abbiamo ancora saputo vedere e amiamo con carità sincera i nostri fratelli.

MESSAGGIO DI SPERANZA DI UN MALATO ONCOLOGICO

(da WhatsApp)

La diagnosi è grave, la guarigione non è scontata. Hai davanti una strada sconosciuta e difficile.

Capisci che ora sei un cercatore di speranza.

Della speranza di guarire prima di tutto.

Della speranza di saper accettare/sopportare le condizioni opportune per una cura.

La speranza di accettare, se tutto è troppo difficile, l'abbraccio della morte.

Il compito del cercatore di speranza NON è facile.

Flavia

Settimana 18-25 gennaio 2026 - Avvisi

Sono ripresi l'incontro di **preghiera in Sacro Cuore il martedì sera alle ore 21:00** e l'incontro sulla **Parola di Dio della domenica seguente in oratorio Sant'Antonio il giovedì alle ore 15:30.**

Sono ripresi anche gli **incontri di catechesi dei ragazzi**, accompagniamo loro, le loro famiglie e le catechiste con la nostra preghiera e con il nostro impegno di buon esempio di vita cristiana.

Martedì mattina 20 gennaio, alle ore 09:30 in Sant'Antonio: catechesi di comunità sul brano del Vangelo LA STRADA DEI MAGI (Mt 2,1-12).

Mercoledì 21 gennaio, alle ore 20:30 in Sant'Antonio: Consiglio pastorale parrocchiale.

Venerdì 23 gennaio, alle ore 18.00, presso la chiesa di Santa Margherita a Trento, si terrà la Preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani, promossa dal Consiglio di Chiese Cristiane di Trento e aperta a tutte e a tutti.

Domenica prossima 25 gennaio: conclusione del ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani e domenica della Parola di Dio.